

Gli autori

ANDREA ANGELINI ha conseguito la Laurea Specialistica in Scienze Filosofiche presso l'Università di Bologna con una tesi dal titolo *Soggetto, alienazione, a priori storico. Problemi dell'eredità hegeliana in Michel Foucault*, ed è attualmente iscritto al Corso di Dottorato in Filosofia dell'Università di Padova. Si occupa prevalentemente di filosofia francese contemporanea, con particolare attenzione agli intrecci tra pensiero fenomenologico, dialettico ed epistemologico, al tema del trascendentale, e alla "filosofia biologica". Fa parte del gruppo di ricerca «Officine filosofiche» e ha collaborato con le riviste «Discipline filosofiche», «Materiali foucaultiani», «Universa. Recensioni di filosofia», e per quanto concerne la critica cinematografica, con la rivista «Rifrazioni. Dal cinema all'oltre».

GIANMARIA BECCARI si è laureato in Scienze Filosofiche presso l'Università di Bologna con una tesi sul pensiero di Maine de Biran. Le sue ricerche vertono sulle teorie del corpo tra filosofia, scienza e antropologia nel periodo che va dalla metà del Settecento ai primi dell'Ottocento.

ROBERTO BORDOLI è ricercatore di filosofia morale presso il Dipartimento di scienze dell'uomo dell'Università di Urbino. Si occupa del *milieu* cartesiano e spinoziano nederlandese, delle correnti religiose illuministiche dell'Europa nordoccidentale, e di Hegel e della scuola hegeliana. Per Laterza ha curato una nuova versione italiana delle hegeliane *Lezioni sulla storia della filosofia* (1825-1826), appena ristampata.

VITTORIO D'ANNA insegna Storia della filosofia contemporanea presso il Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna. Ha orientato i suoi studi su filosofia della vita, antropologia filosofica e fenomenologia, e scritto sulla filosofia italiana fra Otto e Novecento, nonché su Lukács, Simmel, Scheler, Gehlen, Bloch, Marcuse. Sta attualmente lavorando sulla Scuola di Francoforte.

RICCARDO FEDRIGA insegna presso il Dipartimento di filosofia e comunicazione dell'Università di Bologna. Studia e svolge ricerca sulle tradizioni teologiche medievali (nel dialogo storiografico e filosofico-religioso con le teorie contemporanee); sull'evoluzione delle pratiche di lettura; sull'intenzionalità sociale con particolare riferimento all'evoluzione, il controllo e la rappresentazione della conoscenza documentale. Tra i suoi lavori più recenti si segnalano *La sesta prosa, discussioni medievali su prescienza, libertà e contingenza*, Mimesis, Milano, 2015; *La filosofia e le sue storie*, a cura di, (con

Umberto Eco, 3 voll.), Laterza, Roma, 2015; e *Il diritto alla memoria e la libera scelta dell'oblio. La cancellazione del patrimonio culturale come crimine contro l'umanità*, in A. Melloni (a cura di), *Blasfemia, diritti e libertà*, il Mulino, Bologna, 2015.

ROBERTA FRIGENI fa parte del gruppo di ricerca attivo presso l'insegnamento di Storia della Filosofia Medievale dell'Università Statale di Milano, occupandosi di temi legati alla riflessione politica ed etico-economica tardomedievale. Attualmente collabora al progetto ERC-7FP "EINITE - Economic Inequality across Italy and Europe, 1300-1800" (Università Bocconi). Tra i suoi ultimi contributi va segnalato quello di prossima uscita (con Giovanni Ceccarelli), *Un inedito sulle restituzioni di metà Duecento: l'Opusculum di Manfredi da Tortona*, in *Biens mal acquis. La restitution des usures au Moyen Âge*, a cura di J.-L. Gaulin, G. Todeschini, Roma, École Française de Rome, 2016 (à paraître).

CARLO GENTILI è ordinario di Estetica all'Università di Bologna. Si è occupato di temi della filosofia tedesca moderna e contemporanea, con particolare riferimento a Nietzsche. Tra le sue pubblicazioni: *Ermeneutica e metodica* (Genova 1996), *A partire da Nietzsche* (Genova 1998), *Nietzsche* (Bologna 2001; Madrid 2004; Basel 2010), *La filosofia come genere letterario* (Bologna 2003), *Il tragico* (in collab. con G. Garelli, Bologna 2010). Ha curato *Der Tod Gottes und die Wissenschaft. Zur Wissenschaftskritik Nietzsches* (con C. Nielsen, Berlin/New York 2010) e F. Nietzsche, *La gaia scienza* (Torino 2015). È membro del comitato scientifico delle "Nietzsche-Studien" e della Friedrich-Nietzsche-Stiftung.

ALESSANDRA GROMPI laureata in pedagogia presso l'Università di Ferrara e in Filosofia presso l'Università di Venezia, seguita dalla specializzazione in Storia del pensiero filosofico e sociale e dal Dottorato di ricerca in filosofia. Attualmente è insegnante di filosofia, psicologia e scienze umane nelle scuole superiori. Tra i suoi ultimi contributi: "«Il senso della giustizia lo trasformò in brigante assassino». Oggettivazione, oggettificazione e reificazione nel diritto", in *Teorie della reificazione. Storia e attualità di un fenomeno sociale*, Mimesis, 2013; *Diritti umani e umanità dei diritti: condizioni (e precondizioni) per il loro riconoscimento*; in "Sociologia del diritto", 3, 2014; *Diritti umani e soggetti vulnerabili. Violazioni, trasformazioni, aporie*, Thomas Casadei (a cura), Giappichelli, Torino, 2012, in «Derechos y Libertades», 32, II, 2015; *Michael Walzer tra realismo politico e "bias for hope"*, Commento a: Thomas Casadei, *Il sovversivismo dell'immanenza. Diritto, morale, politica in Michael Walzer*, Milano: Giuffrè, 2012, pp. 687; in «Notizie di Politeia» XXXI, 118, 2015.

MURIEL MONTAGUT è psicologa clinica e dottore in sociologia, attualmente ricopre un incarico di insegnamento e ricerca presso l'Università di Perpignano Via Domitia, ed è ricercatrice associata presso il *Laboratoire de Changement Social et Politique* de l'Université Paris 7. Ha lavorato con diverse associazioni non governative in Albania, in Kosovo, e sulla striscia di Gaza. Tra le sue recenti pubblicazioni: *L'être et la torture*, PUF, Paris, 2014; *La mort de Mouammar Kadhafi: contexte, traitement médiatique et signification*, in *La mort du bourreau. Réflexions interdisciplinaires sur le cadavre des criminels de masse*, dirigé par Garibian S., Éditions Petra, Paris, parution prévue 2016; *Les événements dans l'espace thérapeutique: l'exemple de personnes ayant été torturées*, in *Nouvelle Revue de Psychosociologie*, dirigé par Amado G., Barus-Michel J., *Événement, accident ou promesse?*, n. 19, Erès, 2015.

MARIAFRANCA SPALLANZANI è professore di Storia della filosofia (Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna). Studiosa della filosofia di Descartes e della filosofia dell'Illuminismo, collabora con varie università e centri di ricerca in Italia e all'estero. Tra i suoi libri, *Immagini di Descartes nell'Encyclopédie* (Bologna, 1990), *Diventare filosofo. Descartes en philosophe* (Florence, 1999), *Filosofi. Immagini del «Philosophe» nell'età dei Lumi* (Palermo, 2002), *L'arbre et le labyrinthe. Descartes selon l'ordre des Lumières*, (Paris, Editions Champion, 2009), *Descartes. La règle de la raison* (Paris, Vrin, 2015).